

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

03/00033827

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MI - MILANO**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno****Via Morozzo della Rocca, n. 4**

INV. 503

(71)

OGGETTO **Kylix**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Ruvo di Puglia (F. 177, III NO)**DATI DI SCAVO: **Proveniente dalla Colle** INV. DI SCAVO: /
(o altra acquisizione) **zione Caputi - Resta****di Ruvo di Puglia, acquistata nel 1956.**DATAZIONE: **360 - 340 a.C.**ATTRIBUZIONE: **Produzione apula. Fabbrica di Gnathia.**MATERIALE E TECNICA: **Argilla color nocciola; vernice nera lucente; decorazione sovradipinta in bianco, giallo e rosso e parzialmente incisa. Lavorata al tornio.**MISURE: **H. cm. 6**
Ø orlo cm. 8,5
Ø piede cm. 6STATO DI CONSERVAZIONE: **Scheggiature sul piede; frammentata e restaurata all'attaccatura di un'ansa.**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile.**

ESAME DEI REPERTI: /

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà Eredi Ing. Giuseppe Torno.**NOTIFICHE: **D.M. 22/12/1948**

NEG.

DESCRIZIONE: **Kylix con piede troncoconico modanato, vasca profonda e rigonfia, anse a bastoncello ripiegate a gomito verso l'alto e che superano il livello dell'orlo.****Vernice nera su tutta la superficie del vaso; risparmiati; una fascia nel punto di raccordo fra corpo e piede, un tondello e una fascia concentrica sotto il piede.****Decorazione; In A) sull'orlo, fra coppie di linee parallele orizzontali incise, ovuli bianchi e sotto, segmenti alternati gialli e rossi. Al di sotto pendono al centro due rami di alloro divergenti con stelo inciso e foglie binate bianche, affiancati da due grappoli con viticci bianchi e gialli e da due rami d'edera con stelo inciso e foglie binate bianche.**

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: G Jatta, I Vasi Italo - Greci del Signor
Caputi di Ruvo, Napoli 1877, pag. 13 n. 71.

FOTOGRAFIE:

AEI 7656

Si allegano n. 1... fotografie oltre a quella appli-
cata sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Elisabetta Mariani** *Elisabetta*

DATA: **1978**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Dott. Anna Maria Tamassia**



ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **30 OTT. 1978**

VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE

FIRMA

(M. Giuseppina Coralli Irolli)

INSTRUMENTI:



M. G. Coralli Irolli

OSSERVAZIONI: **Il numero d'inventario si riferisce all'Elenco della Soprintendenza; il numero fra parentesi al cartellino rinvenuto sul pezzo.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

03/00033827

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

INV. 503 (71)

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.

In B) sull'orlo, ramo orizzontale stilizzato d'edera con stelo inciso e foglie binate bianche. Il vaso appartiene alla fase più antica della produzione di Gnathia (360 - 340 a.C.). In particolare per la decorazione con ramo d'edera e con ramo d'alloro è assegnabile al c.d. "Konnakis Group E e G" (cfr. T.B.L. Webster, Towards a Classification of Apulian Gnathia, in Bulletin of Institute of Classical Studies, XV, 1968, pag. 8 e 10). La presenza dell'ornato a vite e dei segmenti alternati gialli e rossi mostra anche l'influsso della contemporanea produzione del c.d. "Naples Harp Group" (cfr. Webster, op.cit. pag. 13 sg). Per la decorazione cfr. anche M. Bernardini, Vasi dello Stile di Gnathia, Vasi a Vernice Nera, Bari 1961, tav. 18,5. In mancanza di dati di scavo, in base ai confronti citati si data al 360 - 340 a.C.